

Occhieppo Inferiore: Il parco Spina Verde sarà gestito dall'Ente aree protette del Ticino

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)



Il parco Spina Verde

È ufficiale: da luglio il parco Spina Verde entrerà a far parte dell'Ente delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Ad annunciarlo Monica Mosca, sindaco di Occhieppo Inferiore, paese capofila del progetto con il quale due anni fa il comune ha proposto il piano naturalistico della riserva naturale per regolamentare e valorizzare l'area, anche attraverso l'accesso ad eventuali finanziamenti per la realizzazione di sentieri naturali o piste ciclabili.

Il parco Spina Verde si sviluppa lungo l'asta del torrente Elvo tra i comuni di Occhieppo Inferiore e Mongrando, per una lunghezza di circa 6 chilometri. Per realizzare il progetto ed eseguire una relazione naturalistica, il comune ha lavorato in convenzione con Mongrando utilizzando un finanziamento di 40mila euro dalla Regione Piemonte. Il piano naturalistico è stato approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale: "Negli ultimi due anni - spiega il vicesindaco Marco Baietto - abbiamo affidato a una ditta esterna di Trivero l'analisi del territorio e di fauna e flora presenti sia nella spina verde sia nell'area contigua".

Da qui la richiesta alla Regione di inserire il parco all'interno dell'Ente di gestione aree protette, di cui fanno già parte la Burcina e la Bessa: "In seguito all'indagine - sottolinea il sindaco Monica Mosca - abbiamo riscontrato la necessità di avere un'organizzazione più strutturata per gestire il parco. Ora la Spina Verde potrà essere curata da un ente che dispone di un personale tecnico e amministrativo adeguato".